



La uccide nel sonno



Saviano zona rossa

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Gran Bretagna ancora stop

La situazione non migliora, le vittime sono ormai oltre 16 mila, sono aumentati solo oggi di 596 pur non tenendo conto dei decessi nelle case riposo. Il servizio sanitario nazionale è sempre più sotto pressione per la mancanza di equipaggiamenti. Per il governo è ancora troppo presto per allentare restrizioni ancora in atto.

Merkel vola nei consensi

In Germania il coronavirus aiuta la popolarità della cancelliera che ha dimostrato di saper ben gestire la crisi. I tassi di popolarità colano alle stelle assicurano stabilità alla Grosse Koalition e rendono possibile addirittura un Merkel V. In Germania i contagi sono 144.348 ma i decessi rimangono bassi, 4.547, un quinto di quelli italiani.



Spagna, calano i contagi

La Spagna ha registrato 410 decessi da coronavirus nelle ultime 24 ore, un bilancio che porta il totale a 20.453: lo ha reso noto il governo, secondo quanto riporta El País. L'aumento giornaliero scende così sotto quota 500 per la prima volta dal 24 marzo scorso, quando il bilancio dei decessi in 24 ore superò questa soglia.

Zaia contro De Luca "E' Sud contro Nord"

E' spaccatura tra Regioni del Nord e del Sud sull'avvio della Fase2 post-pandemia ma anche sulle modalità di intervento durante l'emergenza sanitaria. Con la Lombardia di Fontana che denuncia 'ci vogliono commissariare' e sulle Rsa dice: copiato dal Lazio. Ma la regione di Zingaretti replica: 'nessun caso Lombardia nel Lazio'. Dopo la presa di posizione di Crimi (si valu-

terà commissariamento'), la Lega replica con Romeo a Pd e M5s ('giù le mani dalla Lombardia'). Il Veneto di Zaia accusa: 'se chiudono i confini è nord contro Sud' dopo l'annuncio della Campania di De Luca di mettere in quarantena chi arriva dal settentrione. Intanto sono guarite oltre 2000 persone. Ma ancora 433 vittime, stabili i nuovi contagi. A Milano l'ospedale Niguarda chiude

“
Scontro nel governo su Mes. Di Battista: sfruttiamo il rapporto con Pechino

la quinta terapia intensiva.

Conte prepara una nuova riunione della cabina di regia che prepara il piano per l'avvio della Fase2 e lavora a proposte di allentamento per convivere con il virus nei prossimi mesi in sicurezza. Ma Ricciardi frena: "È assolutamente troppo presto per iniziare la fase 2". Salvini lo attacca: 'ora insulta Trump, cacciarlo'. Nuove tensioni intanto

sul salva Stati. Mentre Di Maio parla di 'falso dibattito' sul tema e sottolinea che servono 1.500 miliardi, arriva il pressing di Alessandro Di Battista: bisogna dire no al Mes e giocare nell'Ue il rapporto privilegiato che l'Italia ha con Pechino. Reagiscono Pd e renziani: 'prendere le distanze da Dibattista'. Crimi assicura: Conte è saldo, nessuna crisi sul Mes.



Il virus nei rubinetti

Tracce di coronavirus sono state trovate nell'acqua non potabile di Parigi. Secondo il Comune, "non c'è alcun rischio" per l'acqua potabile. Secondo quanto reso noto dal Comune, si tratta di "tracce minime" di Covid-19 che sarebbero

state scoperte nella rete idrica non potabile, utilizzata in particolare per lavare le strade.

Ma non c'è "nessun tipo di rischio" per l'acqua potabile. E' stato il laboratorio che lavora per la rete idrica comunale a scoprire "in queste ultime

24 ore" la presenza in quantità minima di tracce del virus su 4 dei suoi 27 punti testati. Tale scoperta ha spinto il Comune a sospendere immediatamente l'uso della rete idrica non potabile, nel quadro del "principio di precauzione".

Concerto per la sanità

Elton John, Alicia Keys, Billie Eilish, Celine Dion, Camilla Cabello, James McAvoy e Pharell Williams; ma anche Jennifer Lopez, John Legend, Matthew McConaughey e il nostrano Andrea Bocelli.

Sono solo alcune delle decine di artisti che nella notte si sono esibiti per un gigantesco

concerto in streaming: il "One World: #TogetherAtHome". Sarà - com'è stato definito - «lo storico appuntamento» in cui protagonisti del mondo della musica, attori, lavoratori dello spettacolo si uniranno per la battaglia contro il Coronavirus, a sostegno dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Quarantena mortale uccide la compagna durante il sonno



Una donna di 47 anni, Alessandra Cità, è stata uccisa mentre dormiva con un colpo di fucile alla testa dal compagno, suo coetaneo, che poi si è costituito ai carabinieri. A quanto si è appreso, lei voleva interrompere la relazione ma aveva accettato di ospitarlo in casa ad Albignano, un paesino alle porte di Truccazzano nel Milanese, per via delle norme relative all'emergenza Coronavirus (TUTTI GLI AGGIORNAMENTI). Intorno alle due della scorsa notte l'uomo, A. V., già denunciato dalla donna due volte in passato, si è presentato alla Caserma dei Carabinieri di Cassano d'Adda confessando il delitto. Il cadavere della vittima è stato trovato in camera, riverso sul letto, dai militari. Il fucile a pompa calibro 12 era sul posto.

La convivenza forzata

Da circa due settimane l'uomo, una guardia venatoria, viveva a casa della vittima nel comune dell'hinterland milanese per via dell'isolamento imposto dalle norme anti coronavirus. Il 47enne infatti lavorava a Bressanone, in provincia di Bolzano, e nel weekend raggiungeva la compagna per stare insieme. Poco tempo fa però la donna aveva deciso di interrompere i rapporti.

La donna lo aveva già denunciato due volte

I due, originari dello stesso paese in Sicilia, avevano iniziato una relazione a Milano diversi anni fa. La donna negli ultimi tempi aveva però deciso di lasciarlo ed era infastidita dall'insistenza dell'uomo che non accettava la fine del rapporto. In passato lui era già stato denunciato dalla compagna due volte. I fatti risalgono al 2009 e al 2012 a Chiusa, in Alto Adige, dove i due hanno vissuto per qualche anno. Nel 2012, secondo la denuncia, aveva inseguito la donna in macchina e l'aveva tamponata fino a farla uscire di strada. La coppia si era poi separata e l'uomo aveva intrapreso una nuova

relazione. Il 47enne a causa dell'emergenza coronavirus era in ferie forzate.

Le indagini

L'indagine è coordinata dal pm di turno, Giovanni Tarzia, e dai procuratori aggiunti di Milano, Laura Pedio e Letizia Mannella. L'uomo, che non aveva precedenti a Milano, questa mattina è stato sentito per circa quattro ore e mezza dal pm di turno.

I colleghi della vittima: "Siamo scossi"

"Sconcertata, delusa e arrabbiata. Il femminicidio è qualcosa che riguarda tutti noi, uomini e donne, ogni tanto ci riguarda un po' più da vicino. Riposa in pace cara collega"; "Buon viaggio Alessandra, dai tuoi colleghi e dai tantissimi utenti che hai accompagnato in questi anni. Che la terra ti sia lieve. Sono profondamente scossa". Questi alcuni dei commenti lasciati dai colleghi dell'Atm della vittima.



Contagi stabili, i morti sono più di 23mila

Regione	AGGIORNAMENTO 19/04/2020 ORE 17.00								
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapie intensive	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi					
Lombardia	10.342	922	23.293	34.497	19.526	62.219	86.236	+855	284.155
Emilia Romagna	3.166	209	10.007	13.552	5.985	3.027	22.560	+376	124.916
Piemonte	3.201	305	10.964	14.470	4.258	2.191	21.057	+593	96.569
Veneto	1.264	104	8.762	10.210	4.638	1.007	15.935	+243	255.797
Toscana	852	192	5.452	6.496	1.239	617	8.372	+135	109.975
Liguria	605	101	2.504	3.490	2.119	528	6.528	+227	31.551
Marche	799	16	2.297	3.182	1.780	407	5.769	+40	41.474
Lazio	1.370	185	2.796	4.321	1.093	341	5.755	+57	91.807
Campania	590	61	2.371	3.022	763	84	4.029	+41	48.187
Trento	278	41	1.492	1.971	1.261	366	3.532	+101	24.588
Puglia	590	60	2.136	2.786	427	108	3.529	+120	42.598
Friuli V.G.	140	25	1.172	1.337	1.183	125	2.745	+14	44.622
Sicilia	522	41	1.639	2.202	333	180	2.717	+45	49.772
Abruzzo	317	40	1.630	1.987	776	74	2.521	+34	27.791
Bolzano	162	23	1.301	1.566	569	241	2.380	+55	30.261
Umbria	108	30	290	436	854	98	1.348	+4	25.170
Sardegna	117	22	715	864	285	86	1.215	+17	14.859
Calabria	142	6	696	844	116	75	1.035	+24	23.790
Valle d'Aosta	102	10	450	562	401	125	1.088	+15	4.677
Basilicata	59	8	100	247	71	34	342	+3	6.528
Molise	27	4	104	215	47	17	279	+10	3.584
TOTALE	25.033	2.635	80.589	108.257	47.055	23.660	178.972	+3.047	1.356.541

ATTUALMENTE POSITIVI	108.257
TOTALE GUARITI	47.055
TOTALE DECEDUTI	23.660
CASI TOTALI	178.972

Ancora in calo i ricoverati in terapia intensiva. Secondo il bollettino della Protezione civile diffuso ieri, il totale delle persone che hanno contratto il virus è 178.972, con un incremento rispetto a ieri di 3.047 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 108.257, con un incremento di 486 assistiti rispetto a ieri.

Tra gli attualmente positivi 2.635 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 98 pazienti rispetto a ieri.

25.033 persone sono ricoverate con sintomi, con un incremento di 26 pazienti rispetto a ieri.

80.589 persone, pari al 74% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Rispetto a ieri i deceduti sono 433 e portano il totale a 23.660. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 47.055, con un incremento di 2.128 persone rispetto a ieri.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 34.497 in Lom-

bardia, 13.552 in Emilia-Romagna, 14.470 in Piemonte, 10.210 in Veneto, 6.496 in Toscana, 3.490 in Liguria, 3.182 nelle Marche, 4.321 nel Lazio, 3.022 in Campania, 1.971 nella Provincia autonoma di Trento, 2.786 in Puglia, 1.337 in Friuli Venezia Giulia, 2.202 in Sicilia, 1.987 in Abruzzo, 1.566 nella Provincia autonoma di Bolzano, 436 in Umbria, 864 in Sardegna, 844 in Calabria, 562 in Valle d'Aosta, 247 in Basilicata e 215 in Molise.

Regioni, Sud contro Nord

Il governatore Vincenzo De Luca non nasconde le sue preoccupazioni sul rompere le righe della fase 2 e sulla possibile ripresa del contagio. Lo fa in una lunga intervista pubblicata ieri sul Corriere della Sera. «Secondo me fa bene l'Italia. La mia convinzione è che questo sia l'unico campo nel quale non si possa sbagliare. Non possiamo dire "partiamo, vediamo e poi magari correggiamo per strada". Se prendessimo decisioni che dopo due settimane alimentano un contagio generalizzato sarebbe una tragedia, dovremmo chiudere di nuovo tutto. Ma, dopo un mese e mezzo di quarantena, un'altra stagione come questa il Paese non la reggerebbe. Dunque non possiamo sbagliare. "Mai polemizzato con la Lombardia - aggiunge De Luca - Da sempre



abbiamo una linea di solidarietà nazionale e di rifiuto di contrapposizioni Nord-Sud. Sta di fatto che noi abbiamo subito un rientro disordinato e massiccio di persone del Nord e abbiamo fatto una fatica terribile a contenere l'espansione del contagio. Tutti i focolai che abbiamo avuto in

Campania hanno origine dal Nord. Allora credo che sia ragionevole evitare che ci sia un rompere le righe e questa è la sensazione che si è avuta rispetto ad alcune regioni del Nord. Perciò credo che dobbiamo chiedere al governo nazionale se non l'obbligo di domicilio nel comune di

residenza almeno l'obbligo di permanenza nelle regioni di appartenenza per un periodo. Sennò vorrà dire che dovremo limitare il numero di treni che arrivano dal Nord, prendere la temperatura corporea, fare controlli alle stazioni e obbligare alla quarantena chi viene dal Settentrione senza

“
E' guerra fra il governatore della Campania e quello del Veneto sulla fase 2

motivo. Si tratta di cose di semplice buon senso e possono essere condivise anche dal mio amico Fontana a cui confermo la stima, come confermo la mia solidarietà alla popolazione lombarda”, conclude De Luca.

Immediata la replica di Zaia: “Se alcuni colleghi chiudono i confini - ha dichiarato il governatore del Veneto - allora la

fanno loro l'autonomia, non è Nord contro Sud ma Sud contro Nord”. Il presidente del Veneto spinge per la fase 2 dopo aver gestito in maniera eccellente l'emergenza sanitaria legata al coronavirus, ma De Luca teme ancora il contagio nella sua Campania. “Mettetevi nei panni di un cittadino che sale in treno - ha aggiunto Zaia - se si chiudono i confini regionali, verranno tutti soppressi, il Frecciarossa sarà fermo, nessun tipo di trasporto verrà autorizzato. Che proposta è? Se poi c'è qualcuno che vuole preservare un'area delicata, ad altissima popolosità o con persone a rischio, è comprensibile. Ma se dicono che chiudono i confini regionali mi dicano come fare. Io - ha concluso il governatore veneto Luca Zaia - non ho mai firmato ordinanze per chiudere”.

Saviano zona rossa dopo la folla al funerale del sindaco

Scattata la quarantena per il comune di Saviano (Napoli), dove ieri centinaia di persone si erano assemblate al seguito del feretro del sindaco-medico Carmine Sommese, morto di covid. “Una decisione inevitabile - spiega il governatore Vincenzo De Luca - per impedire il sorgere di un focolaio di contagio, a tutela della salute dei cittadini di Saviano, di quella dei Comuni vicini, e di un intero territorio densamente abitato”. E' stato anche un atto di rispetto per la figura di un grande medico e della sua famiglia - aggiunge - che avrebbe per primo sollecitato comportamenti responsabili. E' una decisione che rende merito al sacrificio compiuto da tanti cittadini che hanno rispettato le regole. E' una decisione che ripristina la dignità e onora l'impegno civile di tutta la nostra comunità”, conclude De Luca.

L'evento funebre organizzato nella città di Saviano (Napoli) in onore della salma del sindaco Carmine Som-

mese “ha esposto seriamente a rischio sanitario l'intero paese”, ha scritto il responsabile del Dipartimento di prevenzione della Asl Napoli 3 Sud nella sua relazione all'Unità di crisi della Regione Campania. Nella relazione si legge che “non sono state osservate le elementari norme di sicurezza imposte, non sono state rispettate le distanze sanitarie tra gli intervenuti al corteo funebre (si parla di circa 200 cittadini presenti in spazi ristretti con inevitabile vicinanza). La violazione delle misure di contenimento da virus Covid-19 potrebbe favorire la diffusione di agenti patogeni in quanto non vi è alcuna certezza sullo stato di salute delle persone che hanno preso parte al corteo funebre. Il potenziale rischio di diffusione del virus è in questo caso elevato e potrebbe mettere in serio pericolo anche la salute dei cittadini dei paesi limitrofi”.

Per questo si è ritenuto “opportuno limitare i contatti sociali tra i cittadini residenti in

Saviano e la popolazione viciniora”. Le misure restrittive per il comune di Saviano sono state disposte, si legge nell'ordinanza, “per il tempo strettamente necessario all'individuazione dei soggetti che hanno partecipato al corteo funebre, ai fini della adozione delle conseguenti misure sanitarie di prevenzione individuale, oltre che all'applicazione delle sanzioni di legge da parte delle competenti autorità”. A tal proposito, ieri la Procura di Nola ha aperto un'indagine sull'accaduto al fine di individuare gli organizzatori del corteo funebre e chi vi ha partecipato.

Da oggi al 25 aprile i treni della Circumvesuviana in esercizio sulla linea Napoli-Baiano non si fermeranno alla stazione di Saviano. Lo fa sapere l'Eav, holding dei trasporti della Regione Campania. Analogamente alla linea ferroviaria, anche la linea bus Nola-Castellammare, sempre gestita dall'Eav, non transiterà per Saviano. Insomma, una nuova zona rossa.



Prestiti alle imprese da oggi liquidità garantita dallo Stato

Da oggi inizia l'operazione liquidità garantita dallo Stato al 100% per le Pmi prevista dai provvedimenti per contrastare l'emergenza economica provocata dalla pandemia. E l'Abi assicura: i soldi pronti subito fino a 25mila euro se tutta la documentazione prevista è a posto. Per rispondere alle preoccupazioni sindacali circa le tensioni che i lavoratori delle filiali possono subire Patuanelli assicura: in banca si va per appuntamento quindi nessun assembramento. Per i prestiti superiori si attende la piattaforma Sace ora non disponibile.

MA come funziona il meccanismo salva imprese. Prestiti garantiti al 100% e senza istruttoria e senza costi fino a 25.000 euro per le piccole e medie imprese. E poi garanzia totale fino a 800mila euro mentre per le concessioni maggiori la garanzia scenderà al 90% ma moduli sem-

plificati di valutazione economico finanziaria. Passerà per il fondo di garanzia delle Pmi una parte della liquidità che arriverà alle imprese italiane, quelle medio piccole che rappresentano il tessuto economico più diffuso in Italia. Il fondo sarà rifinanziato con 7 miliardi garantendo liquidità per 100 miliardi. "E' uno strumento che le banche conoscono bene - ha detto il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli - e tutto sarà più rapido: tempo qualche giorno e le persone potranno recarsi presso gli istituti di credito". A valutare le grandi imprese, invece, sarà chiamata la Sace. Sono queste le ultime novità del decreto Imprese che approda domani al Cdm che, oltre al capitolo liquidità, conterrà anche le norme per il rinvio delle scadenze fiscali e lo scudo del Golden Power per evitare scorriere pirata sulle aziende ita-



Trump avverte la Cina: pagherà se responsabile

Il laboratorio nella città cinese di Wuhan, focolaio della pandemia da nuovo coronavirus che ha messo in ginocchio il mondo, ha smentito la teoria per cui potrebbe essere all'origine della crisi. Ma il presidente Usa, Donald Trump, ha avvertito Pechino che ci saranno conseguenze se si scoprisse che la Cina sia stata "consapevolmente" responsabile del virus.

E intanto i morti causati dal nuovo coronavirus della polmonite continuano a crescer. L'Europa ha superato il macabro traguardo delle 100 mila vittime ma in tutto il mondo i morti sono 160.000 e oltre 2,345 milioni i casi trovati in ben 193 Paesi da dicembre. Il Paese più colpito sono gli Stati Uniti che ormai si avvicinano a 40 mila morti e 741 mila contagi. L'Italia detiene

“

Il presidente americano minaccia Pechino che ha smentito la creazione in laboratorio del virus

il poco ambito primato in Europa, con 23.227 morti, seguita dalla Spagna con un bilancio di 20.453 decessi, dalla Francia con 19.323. Ma l'Organizzazione Mondiale della sanità e anche i governi sono certi che le cifre riflettano solo una minima parte del numero reale di contagi perché la maggior parte dei Paesi sta testando

solo le persone con sintomi gravi.

Nonostante questi dati il presidente Trump vede comunque segnali positivi e ha ipotizzato che il peggio sia passato. Trump ha aggiunto che il Texas e il Vermont permetteranno da alcune aziende di riaprire la prossima settimana, seppure con misure di allontanamento sociale; ma intanto sulle spiagge di Florida e di altri Stati, dopo le proteste dei giorni scorsi degli americani contrari al lockdown, si sono viste tante persone in spiaggia. In Europa, decessi in calo in Spagna e Francia (anche se i dati del weekend non sono sempre affidabili); mentre in Gran Bretagna, dove la situazione non migliora, il governo ha detto che è ancora troppo presto per allentare le restrizioni di

movimento ma intanto finisce sotto accusa per come ha gestito l'epidemia. Con una situazione meno drammatica rispetto a gran parte del mondo (171 morti e poco più di 13 mila contagiati), Israele da' invece per superata la fase peggiore dell'epidemia e inizia oggi, giornata lavorativa nel Paese, un ritorno graduale alla normalità.

Oggi era Pasqua per gli oltre 260 milioni di cristiani ortodossi e l'hanno celebrata a casa come avevano chiesto i capi della Chiesa, esattamente come avvenuto domenica scorsa per cattolici e protestanti. In questo clima, nella notte, decine di star globali, tra cui Taylor Swift, Paul McCartney e i Rolling Stones, hanno intrattenuto i fan di tutto il mondo con il super concerto virtuale di "One



“Ok Conte, ma ora liberaci”

Si mettano l'animo in pace i detrattori di Giuseppe Conte. Nato per caso presidente del Consiglio, l'avvocato foggiano devoto di padre Pio continua ad essere amato da una larga maggioranza degli italiani. Cosa che non succede agli altri leader, tutti in discesa e in particolare Giorgia Meloni (la più gradita con il 31% dopo Conte, che la distanza di ben 34 punti).

E pur perdendo qualcosa a causa delle divisioni nella sua maggioranza giallorossa, Conte mantiene un gradimento elevatissimo e un forte consenso alla sua azione di governo. Bene le misure anti coronavirus, ok la chiusura fino ai primi di maggio, ma poi bisogna riaprire e ripartire senza esitazioni.

Secondo un sondaggio riservato dell'Ipsos di Nando Pagnoncelli per Palazzo Chigi che



Affaritaliani.it ha potuto visionare, questa settimana il gradimento degli italiani verso il governo si attesta al 58 per cento (giù di due punti) e quello personale di Conte è di sette punti più alto, al 65 per

cento (meno 2 punti).

Curiosando tra i numeri del team di Pagnoncelli si scopre anche che la Lega di Matteo Salvini perde in una settimana ben due punti, scendendo

al 26,3, e il Pd le si avvicina raggiungendo il 21,1 (più 0,4). Crescono anche i Cinquestelle, i migliori, con un più 0,9 che li porta al 16,9. Mentre nell'area di governo solo Italia Viva di Matteo Renzi indietreggia collocandosi al 2,8 (meno 0,3).

Nel centrodestra il calo della Lega è attenuato dalla crescita di Fratelli d'Italia (14,7 ossia più 0,9) e ancor più di Forza Italia al 7,4, con un aumento dello 0,7 per cento.

Sul tema molto caldo e divisivo del Coronavirus e degli strumenti per combatterlo, solo il 18 per cento degli italiani considera deludenti i risultati ottenuti finora a fronte delle severe misure sanitarie adottate, mentre il 33 li considera incoraggianti e il 42 proporzionati.

Il 61 per cento è favorevole alla riapertura di tutte le attività economiche (in calo di

due punti) contro un 30 che lo considerano poco o per nulla necessario (più 3).

Secca la diagnosi dei ricercatori, che chiamano in causa le liti tra i partiti di governo: “Consensi in calo per l'esecutivo dopo la crescita record della scorsa settimana”, commenta il team di Pagnoncelli. “All'insoddisfazione crescente per l'attesa di segnali di uscita dall'emergenza si aggiunge la percezione di una minore coesione tra le forze di maggioranza riguardo ai passi necessari per giungere all'agognata fase 2”.

Sul chi sale e chi scende tra i partiti Ipsos invece commenta: “La Lega non riesce per il momento a fermare la perdita di consensi innescatasi nelle ultime settimane e scende su nuovi valori minimi dell'ultimo biennio. Il Partito democratico e soprattutto il Movi-

mento 5Stelle mantengono invece un trend positivo. Torna sui propri valori massimi anche Fratelli d'Italia”.

Sulle performance dei leader Il Cruscotto di Ipsos annota: “La maggior parte dei leader politici vede calare i propri indici di gradimento nell'ultima settimana. Calo particolarmente accentuato per Giorgia Meloni, in controtendenza rispetto al proprio partito (percepito invece come appetibile da una parte degli elettori leghisti in uscita). Stabili soltanto Di Maio e Renzi”.

Quanto al Coronavirus bene il lockdown fino all'inizio di maggio, si osserva nel report. “Ma in larga maggioranza confermano che una riapertura delle attività produttive entro la metà del prossimo mese è da ritenersi necessaria”.

Angelo Maria Perrino
Direttore di Affaritaliani.it

Contro la banalità che normalmente viviamo e che è la più grande ingiustizia che perpetrano nei nostri stessi confronti vi è solo la resa alla gratitudine. “...e allora inchiniamoci davanti al mondo con un immenso grazie, inginocchiandoci davanti all'esistenza, accogliendo anche ciò che non capiamo, di questo meraviglioso mistero irrisolto chiamato vita, amiamola, amiamo la vita più della sua logica, solo così ne capiremo il senso” recita Roberta Arduini in un brevissimo filmato su YouTube La gratitudine è il più alto sentimento di realismo. Mai come in questi giorni se ne coglie la verità. Non ci siamo dati da noi stessi, il respiro non ci è dovuto, se ci pensiamo ne siamo coscienti. Ma la distrazione spesso ci prende e ci fa perdere di vista la realtà delle cose. “Spesso viviamo come in una bolla, che ci fa sentire al riparo dai colpi della vita. E così ci possiamo permettere di andare avanti distratti, facendo finta che tutto sia sotto il nostro controllo. Ma le circostanze a volte scombinate i nostri piani e ci chiamano bruscamente a rispondere, a prendere sul serio il nostro io, a interrogarci sulla nostra effettiva situazione esistenziale (...) Paradossal-

mente, però, proprio le sfide che la realtà non ci risparmia possono diventare il nostro più grande alleato, poiché ci costringono a guardare più in profondità il nostro essere uomini. In situazioni imprevedibili come quella attuale siamo infatti risvegliati dal nostro torpore” ha scritto don Julián Carrón in una lettera inviata al Corriere della Sera, per un contributo alla riflessione sul coronavirus. Torniamo a pensare che essere protagonisti della storia non sia ringraziare di quel che abbiamo e partecipare alla creazione con quel pochissimo che siamo e sappiamo fare. Forse non ce ne rendiamo conto, ma è come se pensassimo il contrario, che quello che abbiamo ci è dovuto. Ma questo non è nella natura, non è nella realtà e l'uomo si illude che poiché tutto è stato fatto per lui, perché lui sia felice pensa che tutto sia suo. Se ne rende conto di nuovo che così non è quando perde qualcosa. È questione di realismo, prima ancora che di fede. Di vedere come vanno davvero le cose. Questa è la lezione che il coronavirus ci sta dando, che appare più evidente nel giorno di Pasqua, della resurrezione, della rinascita. E allora la gratitudine, ci fa passare dal senso di appar-

LE IDEE. La lezione Covid, gratitudine e rinascita

tenenza (tutto è mio, tutto è nostro) al senso di non appartenenza: tutto è dono, nulla ci appartiene. E ci fa comprendere quindi che c'è da ringraziare anche solo per quello che abbiamo già goduto, anche se siamo nel dolore, perché ci è stato appena tolto. E solo nel silenzio della nostra preghiera la gratitudine diventa incontenibile perché ci percepiamo con la nostra corporeità vivente così fragile. “La gratitudine connessa all'amore è la più potente preghiera”, è ancora il pensiero di Roberta Arduini. La gratitudine quindi anche al tempo del coronavirus, sia che si abbia fede nel Cristo risorto sia che non se ne abbia. Cosa si dice spesso alle persone per cercare di dare un consiglio su come vivere in maniera grata, la propria vita? Si dice spesso vivi ogni giorno come se fosse l'ultimo, apprezza quello che hai adesso, vivi l'attimo. Ciò sembra avere buon senso, perché se pensiamo troppo al futuro, al passato, a quello che potrebbe essere non riusciamo a concentrarci

abbastanza sulla nostra esperienza e su quello che stiamo godendo in quel momento. Siamo maggiormente grati quando riusciamo a comparare quello che abbiamo nell'istante, quello che ci è dato in questo momento con quello che potremmo non avere in un altro momento, come la nostra stessa vita. Quindi un senso di gratitudine ci scioglie e si estende sia nello spazio che nel tempo. E si parte da se stessi anche per il futuro, anche se capitano cose, come il coronavirus, di cui non si ha il controllo. In entrambe le cose che accadono, sia in queste ultime che in quelle di cui si ha più controllo, possiamo gestire il modo in cui ci comportiamo, la nostra reazione. Cercare di reagire in maniera più sana, più positiva, più speranzosa, più grata, e anche più aperta verso le altre persone, ci aiuta a gestire meglio il presente ma anche avere maggiore fiducia nel futuro, in quello che accadrà. Per esempio quando ci capita di fare un favore al nostro prossimo, aiutarlo per quanto ci

è possibile in qualcosa, ci fa sentire meglio, più soddisfatti, più sereni, più lieti. Se ci sentiamo sempre meglio per quello che facciamo verso gli altri, avremo automaticamente più fiducia che anche gli altri ci tratteranno bene e potremo sentirci più al sicuro all'interno anche di una comunità stretta. Aiuta moltissimo pensare che qualsiasi cosa accadrà comunque avremo qualcuno su cui contare e su cui fare affidamento e quindi esserne più speranzosi verso il futuro. E comunque, anche se nulla è scontato, il concepire un dono la propria esistenza e il darsi agli altri facendo dono di sé, con gratuità è già positivo, senza nulla in cambio. Riempie il tuo istante e può riempire gli istanti successivi, il tuo futuro. Per chi ha fede, ma per tutti, Gesù seppe vivere la sua totale non appartenenza (nulla ci appartiene) consegnandosi, abbandonandosi al Padre, nell'ora della grande prova della gratuità: continuare ad essere dono senza ricevere nessun con-

traccambio, anzi annientato dalla malvagità umana, nonostante avesse solo fatto del bene. Ed ora è un corpo glorificato e vivo per sempre. Ma “Il nemico con cui ci troviamo a combattere non è appena il coronavirus, ma la paura - ha scritto ancora don Julián Carrón - una paura che sempre avvertiamo e che tuttavia esplose quando la realtà mette a nudo la nostra essenziale impotenza (...) ..È per questo che Dio si è fatto uomo, è diventato una presenza storica, carnale. Solo il Dio che entra nella storia come uomo può vincere la paura profonda (...) Tali affermazioni sono credibili solo se vediamo qui e ora persone in cui si documenta la vittoria di Dio, la Sua presenza reale e contemporanea, e perciò un modo nuovo di affrontare le circostanze, pieno di una speranza e di una letizia normalmente sconosciute e insieme proteso in una operosità indomita”, piena di gratitudine. E se è successo per loro può succedere anche per noi.

Vito Piepoli

Tutte le task force contro il virus

L'Esecutivo guidato da Giuseppe Conte, anche data la natura inedita dell'emergenza sanitaria che ha colpito l'intera comunità globale, ha sin dall'inizio scelto di affidarsi al supporto e alla consulenza di esperti di diverso tipo. Ecco i principali gruppi di lavoro formati nelle scorse settimane:

1) Comitato Tecnico Scientifico. Formato il 3 febbraio, è composto da 12 componenti, dirigenti del settore già inseriti nella PA che, per la loro attività, non ricevono compensi aggiuntivi. Fanno parte di questo comitato figure del Ministero della Salute come il Segretario generale e il Direttore generale della prevenzione sanitaria, il Direttore scientifico dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani", il Presidente dell'Istituto superiore di sanità, un rappresentante della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e il Coordinatore del Dipartimento della protezione civile, ovvero Angelo Borrelli, con funzioni di coordinatore del Comitato. A questi si è aggiunto il superconsulente Walter Ricciardi, membro del board dell'OMS.

2) Comitato operativo della Protezione Civile. Guidato anch'esso da Angelo Borrelli, è il gruppo di lavoro che ha il compito di assicurare il coordinamento unitario delle attività della Protezione Civile nell'emergenza. Composta di 21 elementi, ad essi si sono uniti i 15 della Task Force Covid-19 che aveva istituito il Ministro della Salute Roberto Speranza a gennaio.

3) Struttura di supporto al Commissario Straordinario. Il Commissario Straordinario per l'emergenza Domenico Arcuri ha creato un gruppo di

39 funzionari, molti dei quali provenienti dai Ministeri, coordinati da Massimo Paolucci in qualità di global advisor, che lo supportano nelle attività di gestione e contenimento dell'epidemia.

4) Task Force per la Fase 2 (o Comitato per la Ricostruzione). Formata da 17 componenti, è il gruppo di esperti guidato dall'ex Ad di Vodafone Vittorio Colao per proporre al Governo le modalità con cui ripren-

“

Ecco chi sono e come funzionano i gruppi di esperti del governo in prima linea contro l'epidemia

dere le normali attività economiche, sociali e produttive.

5) Task Force Innovazione. Composta da 76 elementi, con alla guida il Ministro dell'Innovazione Paola Pisano e lo stesso Walter Ricciardi, il gruppo di lavoro sta individuando gli strumenti tecnologici per mappare, censire e contenere l'epidemia. Da questa Task Force sono anche partite le indicazioni per lo sviluppo dell'app Immuni annunciata ieri.

6) Task Force Scuole. Formata da 123 componenti, supporta il Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina nella promozione e sviluppo della didattica a distanza durante e dopo l'emergenza. Sarà poi accompagnata da una Task Force MIUR di 15 componenti a partire da fine aprile.

7) Task Force contro le Fake News. Creato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'editoria, Andrea Martella, il gruppo di lavoro è

TUTTI I TEAM IN CAMPO



1 TASK FORCE MINISTERO SALUTE
8 COMPONENTI
Prima riunione 22 gennaio. Dg Prevenzione e altre direzioni competenti, Nas, Iss, Spallanzani, Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, Alfa, Agenas e consigliere diplomatico

2 TASK FORCE COLAO FASE 2
20 COMPONENTI
Comitato di esperti in materia economica e sociale. È stata istituita con Dpcm 10 aprile 2020 - Colao + 17 esperti + Arcuri e Borrelli componenti di diritto

3 COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
15 COMPONENTI
Istituito con decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 371 del 5 febbraio 2020. Nove componenti di base, integrati con "qualificati esperti del settore" (in genere sono 5/6)

4 CABINA DI REGIA GOVERNO, ENTI LOCALI E PARTI SOCIALI
OLTRE 40 COMPONENTI
La cabina di regia Governo, enti locali, parti sociali si è riunita finora in videoconferenza alla presenza del ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia (oltre 40 componenti)

5 CABINA DI REGIA GOVERNO ENTI LOCALI PER FASE 2
8 COMPONENTI
Si riunisce per la prima volta oggi, è presieduta dal ministro Boccia e composta da Speranza, tre presidenti di Regione (Fontana, Bonaccini e Musumeci) e tre sindaci (Decaro, Pella e Raggi)

6 TASK FORCE EMERGENZE MINISTERO ISTRUZIONE
100 ESPERTI COINVOLTI
Già attiva ma ripensata per Covid - riunita il 24 febbraio dalla ministra Azzolina - dirigenti, rappresentanti Protezione civile, pediatri, referenti territoriali del ministero e degli studenti

7 TASK FORCE LIQUIDITÀ SISTEMA BANCARIO
CIRCA 35 COMPONENTI
Istituita dal decreto cura Italia tra ministero dell'Economia, ministero dello Sviluppo economico, Bankitalia, Abi, Mediocredito Centrale e Sace

8 TASK FORCE DATI
76 COMPONENTI
Ministero Innovazione. È stata istituita il 31 marzo con decreto dalla ministra dell'Innovazione, Paola Pisano. I 76 componenti, sono stati suddivisi in 8 sottogruppi

9 TASK FORCE CONTRO LE FACE NEWS
11 COMPONENTI
La task force contro fake news - istituita il 4 aprile con decreto dal sottosegretario alla presidenza del consiglio con delega all'editoria Andrea Martella

10 GRUPPO DI LAVORO FINANZA SOSTENIBILE
9 COMPONENTI
Il gruppo di lavoro è stato istituito per agevolare l'accesso delle imprese green al credito. Istituito con decreto 8 aprile del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa

11 TASK FORCE DONNE PER UN NUOVO RINASCIMENTO
13 COMPONENTI
La Task force è stata istituita con decreto 10 aprile della ministra della Famiglia, Elena Bonetti - Bonetti presidente + 12 donne

12 STRUTTURA DI SUPPORTO AL COMMISSARIO ARCURI
40 COMPONENTI
La neonata struttura di supporto al commissario straordinario Domenico Arcuri a fianco della protezione civile è composta da 40 persone

13 TASK FORCE MIUR PER IL DOPO EMERGENZA
CIRCA 15 COMPONENTI
Prevista a fine aprile sarà guidata dall'ex rettore di Ferrara Patrizio Bianchi e composto da pedagogisti, docenti, presidi ed esperti del mondo sanitario e del digitale

14 TASK FORCE CARCERI
40 COMPONENTI
La task force carceri sull'onda dell'emergenza epidemia è stata istituita a metà marzo dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e conta almeno 40 componenti

15 TASK FORCE GIUSTIZIA
20 COMPONENTI
Oltre alla task force carceri al ministero della giustizia ne opera un'altra articolata su tre tavoli quella interdipartimentale, uffici giudiziari, avvocati e magistrati




composto da 11 esperti di comunicazione e giornalismo che stanno studiando metodologie per combattere contro la diffusione di contenuti fuorvianti.

8) Task Force Donne. Composta da 13 membri, è stata formata dal Ministro della Famiglia Elena Bonetti con il contributo della Direttrice generale del CERN Fabiola Gianotti e con l'obiettivo di

assicurare una ripartenza attenta alle pari opportunità.

9) Task Force Banche. In seguito al varo del decreto-legge Cura Italia e di quello per la liquidità, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia, l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e il Mediocredito Centrale (MCC), hanno formato un gruppo di lavoro mirato ad assicurare il rapido utilizzo

delle risorse nei confronti di imprese e famiglie.

A questi Comitati si aggiungono anche gruppi di lavoro più informali, come le Cabine di Regia formate dal Governo con opposizioni, enti locali e parti sociali a seconda delle necessità, e le Task Force delle associazioni di categoria come quelle formate da Confindustria, CNA

e Agis. Alcune istituzioni permanenti, come la Conferenza Stato-Regioni, inoltre, proprio per la necessità di garantire un coordinamento delle diverse competenze tra livello di governo.

centrale e locale, sono da settimane costantemente impegnate nell'affrontare l'emergenza da coronavirus.

La foto più bella

Un giovane illuminato dalla luce di alcuni cellulari mentre recita una poesia nel bel mezzo di un blackout avvenuto durante una manifestazione a Khartoum, in Sudan. Scattata lo scorso 19 giugno, la foto del giapponese Yasuyoshi Chiba dell'AFP si aggiudica il primo premio al World Press Photo, il concorso di fotogiornalismo più prestigioso al mondo che quest'anno celebra la sua 63esima edizione.

La pandemia di portata globale legata al Coronavirus non ha reso possibile la celebrazione ufficiale dei vincitori dell'edizione 2020, ma non ha impedito alla giuria l'assegnazione dei premi nelle diverse categorie in concorso.

Ad aggiudicarsi un posto nel palmares internazionale c'è anche il catanese Alessio Mamo, l'unico siciliano ad aver vinto quest'anno. Per la seconda volta porta a casa l'importante premio classificandosi secondo nella categoria General



to della cultura e degli eventi. A tal proposito, durante le nostre esposizioni tuteleremo i visitatori con modalità di sicurezza contingentando gli ingressi e predisponendo tutte le misure sanitarie necessarie. Ritengo che mai, come in questo momento, la cultura necessiti del sostegno da parte delle istituzioni e dei partner privati. In Sicilia abbiamo lavorato sempre contando solo sulle nostre forze. Quest'anno è stata la prima volta che siamo riusciti a dialogare in maniera proficua con la Regione Siciliana ma purtroppo la pandemia non ci ha permesso di programmare la mostra per maggio ma di rimandarla a data da destinarsi. Oggi, ancor più di ieri, solo con politiche culturali lungimiranti e una forte sinergia tra pubblico e privato sarà possibile permettere di sostenere, programmare e garantire la presenza in una città come Palermo di una mostra internazionale la cui presenza non è del tutto scontata, ma soprattutto di rilanciare tutto il comparto culturale palermitano e siciliano".

CHI È IL FOTOREPORTER CATANESE

Alessio Mamo è un fotografo freelance siciliano, nato a Catania. Laureato in Chimica, Alessio ha sempre preferito viaggiare alla vita chiusa all'interno di un laboratorio. Nel 2007 si è laureato in fotografia all'Istituto Europeo di Design di Roma. Nel 2008, ha iniziato la sua carriera nel fotogiornalismo volgendo il suo obiettivo verso temi sociali, politici ed economici contemporanei. È attento al fenomeno della migrazione, dei rifugiati, a partire dalla Sicilia fino al Medio Oriente e all'Asia. Le sue foto sono state pubblicate su importanti riviste internazionali come Times, Newsweek, Le Monde, Der Spiegel, The Sunday Times, Stern, National Geographic, Geo, L'Espresso, The Guardian, Le Nouvel Observateur, Focus Historia, Marie Claire e tanti altri.

I parroci: più vicini possibile ai nostri fedeli

Nei giorni scorsi, in occasione delle festività pasquali, alcuni parroci del territorio hanno deciso di lanciare un messaggio di vicinanza ai fedeli, lo hanno fatto tramite le videocamere di Liberi.tv, dichiarando con dolcezza e pacatezza, l'importanza di questo particolare momento

Don Antonio Costantino, parroco nelle frazioni Colla e Pirllo di Soveria Mannelli oltre che di Serrastretta, ha riletto un brano evangelico, richiamando alla mente un grande terremoto che ha fatto rotolare via la pietra, e noi, ha proseguito Don Antonio, dobbiamo fare altrettanto, è questo lo spirito di resurrezione, ovvero che la vita è più forte della sofferenza che proviamo, il mes-

saggio di Cristo sta tutto qui.

"Perché cercate tra i morti colui che è vivente" noi chi cerchiamo e dove cerchiamo Dio, si interroga il parroco, ponendo la domanda ai fedeli, perché anche in questo periodo c'è grazia e tutto quello che sta succedendo può diventare grazia, se appunto, lo guardiamo con occhi nuovi illuminati dalla resurrezione, perché anche questa è la Pasqua di Cristo.

Anche Padre Benedetto Marani, della Comunità Piccola Famiglia dell'Esodo di Decollatura e parroco della Frazione Adami di Decollatura ha parlato di speranza, tant'è che il suo pensiero si racchiude in una frase: "dalla morte in croce alla luce della

vita vera" e si augura ed augura a tutti, che questa esperienza che stiamo vivendo, con i morti, i contagiati e la paura che tutti abbiamo, possa nascere una maggior consapevolezza, di recupero delle cose veramente essenziali, per noi e per chi ci sta accanto. Padre Benedetto questa forza, questa pazienza, la chiede soprattutto ai bambini, di dare l'esempio come Gesù, dare l'esempio ai più grandi. Ai giovani in generale, chiede il coraggio della responsabilità, perché se in questo periodo da una parte perdiamo qualche opportunità, dall'altra abbiamo la possibilità di crescere dentro, nell'amore fra di noi e in quello di Dio.

Riccardo Cristiano

News, foto singola, con lo scatto "Russian mother and her child at Al-Hol Campin" realizzato in un campo profughi in Siria. A fargli compagnia altri cinque fotoreporter italiani: Daniele Volpe, Lorenzo Tugnoli, Luca Locatelli, Fabio Bucciarelli e Nicolò Filippo Rosso.

Il World Press Photo Story of the Year 2020, invece, viene assegnato al francese Romain Laurendeau con un reportage che racconta la condizione sociale di tanti ragazzi algerini che hanno ispirato le rivolte del 2019 in Algeria.

LA PANDEMIA FA SALTARE LA MOSTRA A PALERMO

Come ogni anno le foto in concorso sarebbero dovute diventare oggetto di una mostra itinerante per il mondo che, a maggio, avrebbe dovuto far tappa anche a Palermo per il quarto anno, grazie all'impegno di Cime, uno dei maggiori partner europei della Fondazione World Press

“

La foto dell'anno è di Yasuyoshi Chiba Alessio Mamo vince per la seconda volta

Photo di Amsterdam che quest'anno organizzerà le esposizioni di Torino, Napoli e Bari. A causa dell'emergenza Covid però non sarà possibile organizzarla, salvo rinviarla in autunno per la prima volta con il sostegno delle istituzioni.

Vito Cramarossa, presidente di Cime, sottolinea che "quest'anno, più che mai, il nostro lavoro è messo a dura prova dalla situazione legata alla pandemia sia da un punto di vista organizzativo che economico. Stessa situazione per tutte le aziende creative che lavorano nell'ambi-



Soffocati dalla burocrazia

Ammonta a 57,2 miliardi di euro il costo che ogni anno grava sulle imprese italiane a causa del cattivo funzionamento della nostra burocrazia che - avvolta da un coacervo di leggi, decreti, ordinanze, circolari e disposizioni varie - rende sempre più difficile il rapporto tra le imprese e la Pubblica amministrazione.

Basti pensare che al netto delle disposizioni prese dalle singole regioni, in questi ultimi 2 mesi il Governo ha approvato una dozzina di decreti, costituiti da oltre 170 pagine, per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Molti dei quali, segnala la CGIA, pressoché indecifrabili: come, ad esempio, il decreto liquidità che ha messo in grosse difficoltà le strutture operative sia delle banche sia del Fondo di garanzia gestito dal Mediocredito Centrale. A distanza di 10 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, infatti, nessuna impresa è ancora riuscita a ottenere 1 euro di prestito.

Senza contare che da parecchie settimane commercialisti, consulenti del lavoro e associazioni di categoria sono letteralmente sommersi dalle telefonate degli imprenditori che non sanno se e come possono slittare il pagamento delle tasse, come ricorrere alla CIG, quando verrà erogata ai propri dipendenti o se possono tornare a operare.

Abbiamo 160 mila norme contro le 5.500 della Germania

Dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo:

"In Italia si stima vi siano 160.000 norme, di cui 71.000 promulgate a livello centrale e le rimanenti a livello regionale e locale. In Francia, invece, sono 7.000, in Germania 5.500 e nel Regno Unito 3.000. Tuttavia, la responsabilità di questa iper-legiferazione è ascrivibile alla mancata abrogazione delle leggi concorrenti e al fatto che il nostro quadro normativo negli ultimi decenni ha visto aumentare esponenzialmente il ricorso ai decreti legislativi che, per essere operativi, richiedono l'approvazione di numerosi decreti attuativi. Questa procedura ha aumentato a

dismisura la produzione normativa in Italia, gettando nello sconforto cittadini e imprese che ogni giorno sono chiamati a rispettarla".

Uno spaccato, quello fotografato dall'Ufficio studi della CGIA, che fa rabbrivire.

"Tuttavia - segnala il segretario della CGIA Renato Mason - una soluzione è praticabile. Si potrebbe, ad esempio, ridurre il numero delle leggi attraverso l'abrogazione di quelle più datate, evitando così la sovrapposizione legislativa che su molte materie ha generato incomunicabilità, mancanza di trasparenza, incertezza dei tempi ed adempimenti sempre più onerosi, facendo diventare la burocrazia un nemico invisibile e difficilmente superabile".

Le imprese di Milano, Roma e Torino sono le più penalizzate

L'Ufficio studi della CGIA ha provato a stimare a livello provinciale/regionale a quanto ammonta il peso della burocrazia sulle imprese di quelle aree geografiche, calcolando l'incidenza del valore aggiunto sui 57,2 miliardi di euro di costo annuo elaborato dall'Istituto Ambrosetti 2. In questa simulazione, ovviamente, risultano essere maggiormente penalizzate quelle realtà territoriali dove è maggiore la concentrazione di attività economiche che producono ricchezza. La provincia dove il costo annuo sostenuto dalle imprese per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione è superiore a tutte le altre è Milano con 5,77

miliardi di euro. Seguono Roma con 5,37, Torino con 2,43, Napoli con 1,97, Brescia con 1,39 e Bologna con 1,35 miliardi di euro. Le realtà imprenditoriali meno "soffocate" dalla burocrazia sono quelle di Enna (87 milioni di euro), Vibo Valentia (82 milioni) e Isernia (56 milioni di euro).

Alcuni suggerimenti per sburocratizzare il Paese

Cosa si potrebbe fare per migliorare l'efficienza della nostra Pubblica amministrazione, alleggerendo così i costi amministrativi delle aziende? Innanzitutto, come dicevamo più sopra, bisogna semplificare il quadro normativo. Cercare, ove è possibile, di non sovrapporre più livelli di governo sullo stesso argomento e, in

particolare modo, accelerare i tempi di risposta della Pubblica amministrazione.

Con troppe leggi, decreti e regolamenti i primi penalizzati sono i funzionari pubblici che nell'incertezza si "difendono" spostando nel tempo le decisioni. Nello specifico è necessario:

- migliorare la qualità e ridurre il numero delle leggi, analizzando più attentamente il loro impatto, soprattutto su micro e piccole imprese;

- monitorare con cadenza periodica gli effetti delle nuove misure per poter introdurre tempestivamente dei correttivi;

- consolidare l'informaticizzazione della Pubblica amministrazione, rendendo i siti più accessibili e i contenuti più fruibili;

- far dialogare tra di loro le banche dati pubbliche per evitare la duplicazione delle richieste;

- permettere all'utenza la compilazione esclusivamente per via telematica delle istanze;

- procedere e completare la standardizzazione della modulistica;

- accrescere la professionalità dei dipendenti pubblici attraverso un'adeguata e continua formazione.



Il piano per riaprire

Confesercenti Campania scende in campo con grande impegno per tutelare le attività commerciali della regione ed evitare numerosi fallimenti. Con una lettera inviata oggi al Governatore della Campania Vincenzo De Luca, l'organismo presieduto da Vincenzo Schiavo analizza dati e lancia, insieme alle misure di sicurezza per garantire la salute nella Fase 2 dell'emergenza Coronavirus, diverse proposte di rilancio e sostegno per le aziende campane nei vari settori produttivi e del commercio.

In primo piano, per Confesercenti Campania, c'è il sostegno alle aziende del commercio e del turismo, le cui inattività sono state rispettivamente del 92% e del 100%, con azzeramento dei fatturati da febbraio

in poi.

Una perdita stimata, nel comparto turistico, in 20 milioni al giorno, che con Pasqua e l'avvicinamento dell'estate sale a 30 milioni. «Rispetto al 2019 il fatturato delle attività turistiche e del commercio – spiega Vincenzo Schiavo, presidente di Confesercenti Campania – si è ridotto da un minimo del 50% sino a punte, molto diffuse, di 60% e 70%. Una contrazione che non riguarda solo alberghi e ristoranti, ma anche agenzie di viaggi, guide turistiche, bus e autotrasportatori, villaggi, residence e stabilimenti balneari. Va da sé che, senza un sostegno che noi chiediamo alla Regione Campania, con il 30% del fatturato la maggior parte di tali attività fallirà. Nella cosiddetta "fase 2" vogli-

“

Le dieci proposte dei commercianti della Campania al Governatore De Luca

a m o scongiurare la morte di molte aziende, per sopravvivere la Regione deve essere al nostro fianco».

LE PROPOSTE DI CONFESERCENTI CAMPANIA. Con una lettera, inviata anche all'Assessore al Turismo della Regione Corrado Matera, Confesercenti Campania sintetizza in dieci punti le proposte per sostenere e rilanciare il turismo campano nella "fase 2".

La premessa d'obbligo è che la Regione debba istituire un "OSSERVATORIO SUL TURISMO", un tavolo tecnico di concertazione formato dai referenti istituzionali della Regione con il coinvolgimento diretto degli operatori del settore che collaborino alla stesura di "Linee Guida" per la "fase 2". «Una cabina di

regia – dice Schiavo – è necessaria per ripartire e chi meglio dei nostri imprenditori può trasferire al Governo Regionale le necessità reali data l'esperienza acquisita sul campo?».

Le dieci proposte di Confesercenti Campania sono le seguenti:

1. Costituzione di un Fondo di Emergenza per il turismo, attraverso cui riconoscere alle imprese un indennizzo proporzionale al decremento di fatturato registrato.

2. Esclusione della responsabilità civile e penale per i titolari delle aziende ricettive per ipotesi di contagi COVID-19 diagnosticati all'interno della struttura, data l'impossibilità di certificare il luogo ed il tempo di tale contagio

3. Estensione della

cassa integrazione in deroga fino al 31 dicembre 2020.

4. Cancellazione imposte, oneri e tasse locali fino a Dicembre 2020

5. Blocco delle utenze di ogni genere per tutto il 2020

6. Sostegno proattivo agli imprenditori fino a dicembre 2020

7. Defiscalizzazione: compensazione dell'iva (contributo a supporto per l'abbattimento della aliquota iva) sul turismo, trasporto e servizi su tutto il territorio campano con istituzione del "Bonus vacanza"

8. Proroga del credito di imposta sugli affitti

9. Finanziamento regionale al 100% dei dispositivi di sanificazione e protezione

10. Incentivi per la realizzazione di portali online

Sicilia, non bastano 650 milioni

“Non saranno i 650 milioni di euro a salvare la Sicilia: la cifra di cui avrebbe bisogno la nostra Regione per rimettere in moto l'economia è molto più alta e soprattutto serve liquidità, non prestiti che poi andranno onorati”. Lo dice il segretario della Cisl Sicilia Nicola Scaglione. “I 650 milioni che la Sicilia chiede a Roma basterebbero a malapena ad assicurare l'esistente e rappresentano solo un'anticipazione che prima o poi andrà restituita – spiega Scaglione – In una crisi profonda come quella che stiamo vivendo avremmo bisogno di molto altro, ossia liquidità immediata per famiglie e imprese: i siciliani non possono continuare ad accontentarsi di galleggiare, bisogna pretendere allo Stato la restituzione delle somme finora sottratte e rilanciare il mondo produttivo e del lavoro e bisogna farlo in fretta”.



Cocktail bar, i veri numeri della crisi

In tempi di Coronavirus la Guida BlueBlazeR ai Migliori Cocktail Bar d'Italia, app gratuita scaricabile al link www.blueblazer.it/app ha compiuto la prima indagine sulla situazione dei cocktail bar italiani correlata alla percezione del danno economico per la diffusione del Covid-19, per illustrare il drammatico quadro della situazione.

La Guida BlueBlazeR ha sottoposto ai locali presenti nell'edizione 2020, un questionario per fotografare l'attuale condizione del settore,

stimarne le prospettive economiche e proporre possibili soluzioni, con un tasso di risposta dell'82,4%. Un'indagine ancor più innovativa, in quanto prima ricerca quantitativa specifica per il settore del cocktail bar, che includono cocktail bar, bistrot – restaurant, hotel bar e speakeasy, finora scarsamente rappresentato, in quanto considerato parte di macrocategorie nelle indagini statistiche precedenti.

Il dato più incontrovertibile mostra quanto

l'emergenza del coronavirus pesi già adesso sul settore del cocktail bar, avendo la quasi totalità degli intervistati (99%) registrato segnali di crisi. In particolare, a preoccupare manager e proprietari sono, nell'ordine: canone di affitto delle strutture (70% degli intervistati); retribuzione del personale (67%); gestione dei fornitori (51%); oneri relativi a finanziamenti e mutui (45%).

Passando alle previsioni per l'andamento del settore per l'intero 2020, il 56% degli inter-

vistati ritiene che subirà un calo superiore al 50% del proprio fatturato. In particolare, il 23% delle persone interrogate, prevede di subire un danno superiore all'80% del proprio fatturato.

L'indagine ha, inoltre, evidenziato alcune differenze relative alla percezione del calo di fatturato, sia dal punto di vista geografico che dal punto di vista delle tipologie dei bar. Per descrivere al meglio la metodologia utilizzata per l'indagine, la Guida BlueBlazeR definisce "hotel bar" quei cocktail bar presenti all'interno di strutture alberghiere e "cocktail bar" i locali che fanno della vendita del cocktail l'attività primaria o esclusiva. Analizzando nel dettaglio la situazione nelle due principali città italiane, Roma e Milano, emerge che il 90% dei locali della Capitale stima di avere un calo tra il 21% e l'80% del proprio fatturato. Mentre, oltre la metà (55%) dei bar del capoluogo lombardo, immagina una perdita limitata fra il 21% e il 50% di fatturato.

Dal punto di vista di tipologia di bar, il 79% degli hotel bar stima un calo del proprio fatturato superiore al 50% (in particolare, il 32% superiore all'80%), mentre, il 77%

dei cocktail bar prevede un calo compreso tra il 21% e l'80% (in particolare, il 48% limita la propria previsione di perdita tra il 21% e il 50%). Più in generale, il settore appare meno dipendente dal mancato afflusso turistico. Il 56% degli intervistati, infatti, quantifica l'apporto turistico al proprio fatturato, inferiore al 50%.

L'ultimo quesito dell'indagine chiedeva, attraverso una domanda aperta, quali possano essere gli interventi necessari per arginare la crisi. La quasi totalità dei manager e proprietari dei bar troverebbe necessario un deciso alleggerimento della pressione fiscale e un immediato accesso agevolato alla liquidità, premiando in particolare le società più virtuose o quelle che siano in grado di garantire la piena occupazione. Una delle proposte più condivise concerne la possibilità di favorire la produzione di distillati, vini, liquori e birre artigianali italiane, attraverso forme di riduzione delle imposte indirette. Un'altra delle risposte più frequenti, riguarda, infine, il riordino della regolamentazione del settore, anche atto ad arginare il lavoro sommerso.

Il cattivo esempio del sindaco

Il sindaco Pogliese, condannato in primo grado dai giudici della Corte dei conti, può ancora avere la credibilità per amministrare la città di Catania?

I magistrati, infatti, hanno condannato per consulenze inutili ed ingiustificate all'Ars, nel quinquennio 2013-2017, alcuni deputati, tra cui il primo cittadino etneo, allora componente dell'Ufficio di presidenza, che dovrà rimborsare oltre 9mila euro per danno erariale.

"Alla luce della recente condanna, sarebbe opportuno - dichiara il gruppo consiliare del M5s - che il sindaco facesse una seria riflessione. Chi amministra una città deve essere al di sopra di ogni sospetto e deve godere della fiducia dei cittadini. Pogliese, che ha anche un processo pendente che potrebbe causare la sua decadenza, questa fiducia l'ha definitivamente persa, insieme alla sua affidabilità. E' questa la politica che vogliamo?"

MoVimento 5 Stelle Catania

I FUNERALI DEL SINDACO

"L'assembramento dei cittadini a Saviano per la morte di Carmine Sommesse, deceduto ieri a causa del Covid-19, è il modo peggiore per dare l'ultimo saluto al primo cittadino e medico morto in trincea per salvare vite umane. Intervenga subito il presidente De Luca. "E' stato il miglior modo per diffondere il

virus. "Il cordoglio per la dipartita di Sommesse si è tramutato in un pericoloso assembramento che espone i cittadini del territorio ad un contagio di massa. Migliaia di persone si sono riversate in strada. Un comportamento irresponsabile: noi sindaci ogni giorno ci battiamo per evitare che la gente si riversi in strada. Lo faceva Carmine nella sua Saviano, lo faccio io a Camposano addirittura fermando anche individualmente i cittadini del mio paese che, per fortuna, da settimane si presenta con strade deserte. Dai filmati che sono presenti sui social, ho visto a Saviano vere e proprie fiumane di persone che hanno atteso per ore l'arrivo del corteo funebre. Tutto ciò rischia di vanificare il nostro lavoro e l'impegno dei cittadini che da oltre un mese sono chiusi in casa. Dov'era lo Stato? Come è possibile che sia avvenuto tutto ciò? L'Italia intera si è indignata per i funerali di un uomo di mafia con una ventina di persone al seguito. E qui? Forse morto Sommesse che, nella sua carica di Sindaco era massima autorità locale dello Stato, è finito il presidio del territorio? Dispiace che il tutto sia nonostante la famiglia del sindaco Sommesse avesse fatto un comunicato con il quale chiedeva alla città di non partecipare al rito funebre".

Francesco Barbato, sindaco di Camposano

SCREENING DI MASSA

"E' in corso di definizione in queste ore, un Piano Regionale per lo screening di massa sui cittadini campani. Questo piano di monitoraggio, di prevenzione e di cura relativo al Covid-19, deve svilupparsi in modo parallelo con il piano di rilancio delle attività economiche e sociali. La Fase 2, che è ormai prossima, non dovrà mai perdere di vista il controllo sanitario e la garanzia di sicurezza per le nostre famiglie.

Il Piano Regionale di screening dovrà coinvolgere centinaia di migliaia di nostri concittadini, nel corso delle prossime settimane. E' un Piano ordinato, organizzato, non propagandistico, che sarà articolato in tre azioni.

a) Sviluppo ulteriore delle attività ordinarie presso i laboratori pubblici e l'Istituto Zooprofilattico, di controllo del contagio tramite l'uso dei tamponi. L'obiettivo è quello di giungere, procurandosi le forniture necessarie, soprattutto in materia di reagenti, a lavorare circa 3000 tamponi al giorno. Questa attività è destinata soprattutto a persone sintomatiche.

b) Screening mirato su alcune fasce particolari: familiari di pazienti in isolamento domiciliare; personale sanitario e delle forze di polizia; soggetti che riprendono l'attività economica; anziani delle case di accoglienza; fasce deboli (disabili, malati di diabete...); operatori del trasporto, dipendenti

pubblici a contatto con l'utenza etc.

In tale attività si prevede un coinvolgimento pieno di strutture pubbliche e di laboratori privati. c) Screening di massa a persone asintomatiche, partendo dagli anziani, da territori più densamente abitati, da categorie economiche esposte al pubblico (ristoranti, bar, alberghi...). Tale attività dovrà portare a centinaia di migliaia di controlli nei prossimi mesi. Sarà un lavoro concreto, chiaro, al di là della confusione che si è determinata sulle tipologie di controlli e al di là di annunci propagandistici che si rincorrono in Italia.

A tal fine si svolge oggi una riunione operativa tra la task force regionale, i dirigenti del Cotugno e i responsabili di tutti i laboratori pubblici oggi attivi".

Vincenzo De Luca

NO A RIAPERTURE SELVAGGE

Più che mai oggi bisogna tenere la guardia alzata. La Regione Campania più dell'altre purtroppo. Pensare a riaperture massive oggi come oggi, significherebbe condannare a morte migliaia di persone. In Campania ancora oggi, paghiamo l'inefficienza di politiche economiche che per anni hanno agevolato speculatori e faccendieri vari, perdendo di mira la gente. Oggi, in piena crisi pandemica, sentiamo sempre più spesso ripetere che l'economia

deve ripartire altrimenti per il paese e per la regione sarà tremendo. Dimenticando però, che già era tremendo ogni giorno per migliaia di lavoratori prima della pandemia, che anche senza l'economia distrutta dall'emergenza le persone erano costrette a vivere con lavori saltuari, precari ed in nero per poter tentare di sbarcare il lunario ogni giorno. Senza pandemia, la stragrande maggioranza delle persone viveva e vive comunque al limite della soglia di povertà. Oggi, tutti quelli che spingono alle riaperture di massa velocemente, oltre a costringere a migliaia di famiglie a tornare a vivere male come prima, le costringono a rischiare la vita per il solo e semplice motivo che interessa ad una parte di questo paese, il ritorno veloce alle politiche economiche precedenti alla pandemia.

Come O.S. chiediamo all'autorità competenti sia governo che regione, di lavorare per dare tutele vere e certe a chi oggi non le ha, per garantire reddito vero e non sussidi di fame a chi fino adesso non avendo nulla era costretto a mendicare per lavoretti saltuari. Un paese che si definisca serio, può uscire da questa situazione solo attuando politiche inclusive di assistenza al reddito vere, solo migliorando le condizioni di vita delle persone si potrà uscire di questa emergenza con una marcia in più, altrimenti, passato il corona-

virus si tornerà a vivere male e a disagio senza nessun futuro come prima. Con l'unica differenza sostanziale, che si conteranno migliaia di morti innocenti, anche queste figli del profitto.

Confederazione Unitaria di Base Campania

"Noi pretendiamo che nel testo della finanziaria regionale non vi sia traccia, nemmeno minima, che non riguardi strettamente l'emergenza Covid, a parte le coperture indispensabili per il funzionamento dell'apparato pubblico regionale. Vivisezioneremo il testo, e sia chiaro a priori che proporranno di sopprimere tutto ciò che non sia strettamente attinente ai problemi

generati dall'epidemia in corso. Non apprezzeremo - aggiunge Catalfamo - l'uso spasmodico di norme cornice onnicomprensive, a cui debbano seguire decreti attuativi. E' alto, a nostro avviso, il rischio che affidare a decreti successivi le attuazioni normative faccia accedere i cittadini agli ammortizzatori sociali con ancora più ritardo di quelli nazionali, come già sta avvenendo per i primi 100 mln stanziati dalla Regione per le famiglie, impantanati dalla burocrazia. Semmai dovessero sopravvivere decreti attuativi successivi precisiamo da subito che esigeremo che passino dal parere vincolante delle commissioni di merito parlamentare. Che nessuno pensi di poter dribblare il Parlamento regionale e le apposite commissioni!

Antonio Catalfamo

L'oroscopo di oggi



Nord: Nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e rovesci al Nordovest; più asciutto al Nordest, salvo qualche fenomeno tra Romagna e basso Veneto. Temperature in calo, massime tra 15 e 20.

Centro: Condizioni di generale maltempo con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio e localmente intense. Temperature in calo, massime tra 16 e 20.

Sud: Tempo in generale peggioramento con piogge sparse sulle Peninsulari. Qualche fenomeno anche su Sicilia occidentale. Temperature in lieve calo, massime tra 18 e 22.



Cosa guardare in Tv

20 aprile **Lunedì**

Rai 1	Raiuno	Rai 2	Raidue	Rai 3	Raitre	5	Canale 5
6.00 RAINWS24		7.05 HEARTLAND		7.00 TGR BUONGIORNO ITALIA		6.00 PRIMA PAGINA TG5	
6.45 UNOMATTINA Condotto da Valentina Bisti e Roberto Poletti		8.30 TG2		7.40 TGR BUONGIORNO REGIONE		7.55 TRAFFICO - METEO.IT	
7.00 Dalla cappella di casa Santa Marta SANTA MESSA CELEBRATA DA PAPA FRANCESCO CHE TEMPO FA		8.45 UN CASO PER DUE		8.00 AGORÀ Condotto da Serena Bortone		8.00 TG5 MATTINA	
7.50 UNOMATTINA Condotto da Valentina Bisti e Roberto Poletti		9.45 LOL-)		10.00 MI MANDA RAITRE Condotto da Salvo Sottile		8.45 MATTINO CINQUE Condotto da Federica Panicucci e Francesco Vecchi	
10.30 STORIE ITALIANE		10.00 TG2 ITALIA		11.00 RAINWS24		10.55 TG5 - ORE 10	
12.20 LINEA VERDE BEST OF		10.55 TG2 FLASH		11.10 TUTTA SALUTE		11.00 FORUM Condotto da Barbara Palombelli	
13.30 TGI		11.00 I FATTI VOSTRI		11.55 METEO 3 - TG3		13.00 TG5 - METEO.IT	
14.00 DIARIO DI CASA		13.00 TG2 GIORNO		12.25 TG3 FUORI TG		13.40 BEAUTIFUL	
14.10 LA VITA IN DIRETTA		13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ		12.45 QUANTE STORIE		14.10 UNA VITA	
15.40 Prima tv IL PARADISO DELLE SIGNORE - DAILY "Seconda stagione, 131a puntata"		13.50 TG2 MEDICINA 33		13.15 PASSATO E PRESENTE "La dinastia dei Severi"		14.45 UOMINI E DONNE Condotto da Maria De Filippi	
16.30 TGI - TGI ECONOMIA - CHE TEMPO FA		14.00 IL MISTERO DELLE LETTERE PERDUTE "Il giorno di San Valentino. 1a parte" "Il giorno di San Valentino. 2a parte" con Eric Mabius		14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO		16.10 IL SEGRETO	
16.50 LA VITA IN DIRETTA Condotto da Lorella Cuccarini e Alberto Matano		15.40 IL RIFUGIO DEI LEONI "Una nuova vita"		14.20 TG3 - METEO 3		17.10 POMERIGGIO CINQUE Condotto da Barbara d'Urso	
18.45 L'EREDITÀ Condotto da Flavio Insinna		16.35 LA NOSTRA AMICA ROBBIE		14.50 TGR LEONARDO		18.45 AVANTI UN ALTRO! Condotto da Paolo Bonolis con la partecipazione di Luca Laurenti	
20.00 TGI		17.15 IL NOSTRO AMICO KALLE		15.05 TGR PIAZZA AFFARI		19.55 TG5 PRIMA PAGINA	
20.30 SOLITI IGNOTI - IL RITORNO		17.55 TG2 FLASH L.I.S.		15.10 TG3 L.I.S		20.00 TG5 - METEO.IT	
21.25 IL COMMISSARIO MONTALBANO "Il gioco delle tre carte" con Luca Zingaretti		18.00 RAINWS24 - METEO 2		15.15 IL COMMISSARIO REX		20.40 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA Condotto da Gerry Scotti e Michelle Hunziker	
23.30 Prima tv FRONTIERE S'È FATTA NOTTE (R)		18.50 BLUE BLOODS "Cattive compagnie"		16.05 ASPETTANDO GEO		21.20 IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA COMPAGNIA DELL'ANELLO ★★★★★ Fantastico (Usa/NZ 2001) Regia di Peter Jackson. Con Elijah Wood	
0.30		19.40 INSTINCT "Carte mortali"		17.10 GEO		0.40 TG5 NOTTE - METEO.IT	
		20.30 TG2 - 20.30		18.55 METEO 3 - TG3		1.15 FILM	
		21.00 TG2 POST		19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO			
		21.20 STASERA TUTTO È POSSIBILE "Quinta edizione, 5a puntata - Ospiti Francesco Paolantoni, Maurizio Casagrande, The Jackal, Enzo Salvi, Leonardo Fiaschi, Elenoire Casalegno e Guendalina Tavassi" Condotto da Stefano De Martino (Replica)		20.00 BLOB Prima tv NON HO L'ETÀ UN POSTO AL SOLE (Repl.)			
		0.10		20.20 REPORT Condotto da Sigrifido Ranucci			
				20.45 LESSICO CIVILE "Il fanatismo" Condotto da Massimo Recalcati			
				23.15			
				0.00 TG3 LINEA NOTTE			
				1.00 METEO 3			



Raiuno 21.25
IL COMMISSARIO MONTALBANO



Raidue 21.20
STASERA TUTTO È POSSIBILE



Canale5 21.20
LA COMPAGNIA DELL'ANELLO



Iris 21.00
THE PRESTIGE



Italia 1

8.05 KISS ME LICIA	17.50 LA VITA SECONDO JIM
8.35 AFRICA: PREDATORI LETALI	18.10 CAMERA CAFÈ
9.30 THE FLASH "La vera natura" "Soggetto 9" "Dentro il Flashtime"	18.20 STUDIO APERTO LIVE
12.25 STUDIO APERTO - METEO.IT	18.30 STUDIO APERTO
13.00 SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI	19.00 IENEYEH
13.05 SPORT MEDIASET	19.30 METEO.IT
13.40 I SIMPSON	19.35 C.S.I. "Legami di sangue" "Viva Las Vegas" con George Eads
15.00 I GRIFFIN	21.20 UN'ESTATE AL MARE ★★ Commedia (Ita 2008) Regia di Carlo Vanzina. Con Lino Banfi
15.25 THE BIG BANG THEORY	23.30 VITA SMERALDA ★★ Commedia (Ita 2005) Regia di Jerry Calà. Con Jerry Calà
15.55 RITORNO ALL'ISOLA DI NIM ★★ Avventura (Aus 2013) Regia di Brendan Maher. Con Matthew Lillard	1.25 THE 100 "Custode di sua sorella"



Retequattro

6.20 FINALMENTE SOLI	15.30 HAMBURG DISTRETTO 21 con Sanna Englund
6.45 TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	16.45 IL DELITTO PERFETTO ★★ Giallo (Usa 1954) Regia di Alfred Hitchcock. Con Ray Milland
7.05 STASERA ITALIA WEEKEND	19.00 TG4 - METEO.IT
8.00 HAZZARD "La montagna inesistente"	19.35 TEMPESTA D'AMORE
9.05 EVERWOOD "Weekend sulla neve"	20.30 STASERA ITALIA
10.10 CARABINIERI 3 "Sotto pressione"	21.25 QUARTA REPUBBLICA Condotto da Nicola Porro
11.20 RICETTE ALL'ITALIANA	0.45 L'ALTRA DONNA DEL RE ★★ Storico (GB/Usa 2008) Regia di Justin Chadwick. Con Natalie Portman
12.00 TG4 - METEO.IT	2.50 TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE
12.30 RICETTE ALL'ITALIANA	3.10 MEDIA SHOPPING
13.00 LA SIGNORA IN GIALLO "Morte teleguidata" con Angela Lansbury	
14.00 LO SPORTELLINO DI FORUM Condotto da Barbara Palombelli (R)	



La7

19.05 DROP DEAD DIVA "Amnesie" con Brooke Elliott
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO Condotto da Lilli Gruber (Diretta)
21.15 Cinema La7 FILM
23.00 Ciclo I Magnifici FILM
0.50 TG LA7



Iris

21.00 THE PRESTIGE ★★ Drammatico (Usa/GB 2006) Regia di Christopher Nolan. Con Hugh Jackman
23.30 SCUOLA DI CULT
23.35 IL BACIO DELLA PANTERA ★★ Fantastico (Usa 1982) Regia di Paul Schrader. Con Nastassja Kinski
1.50 NOTE DI CINEMA



Rai 4

21.20 Prima tv SIREN "The Outpost" "The Last Mermaid" con Alex Roe
22.50 UNTHINKABLE - GLI ULTIMI SOPRAVVISSUTI ★★ Thriller (Sve 2018) Regia di Victor Danell. Con Christoffer Nordenrot
1.00 SUPERNATURAL con Jared Padalecki



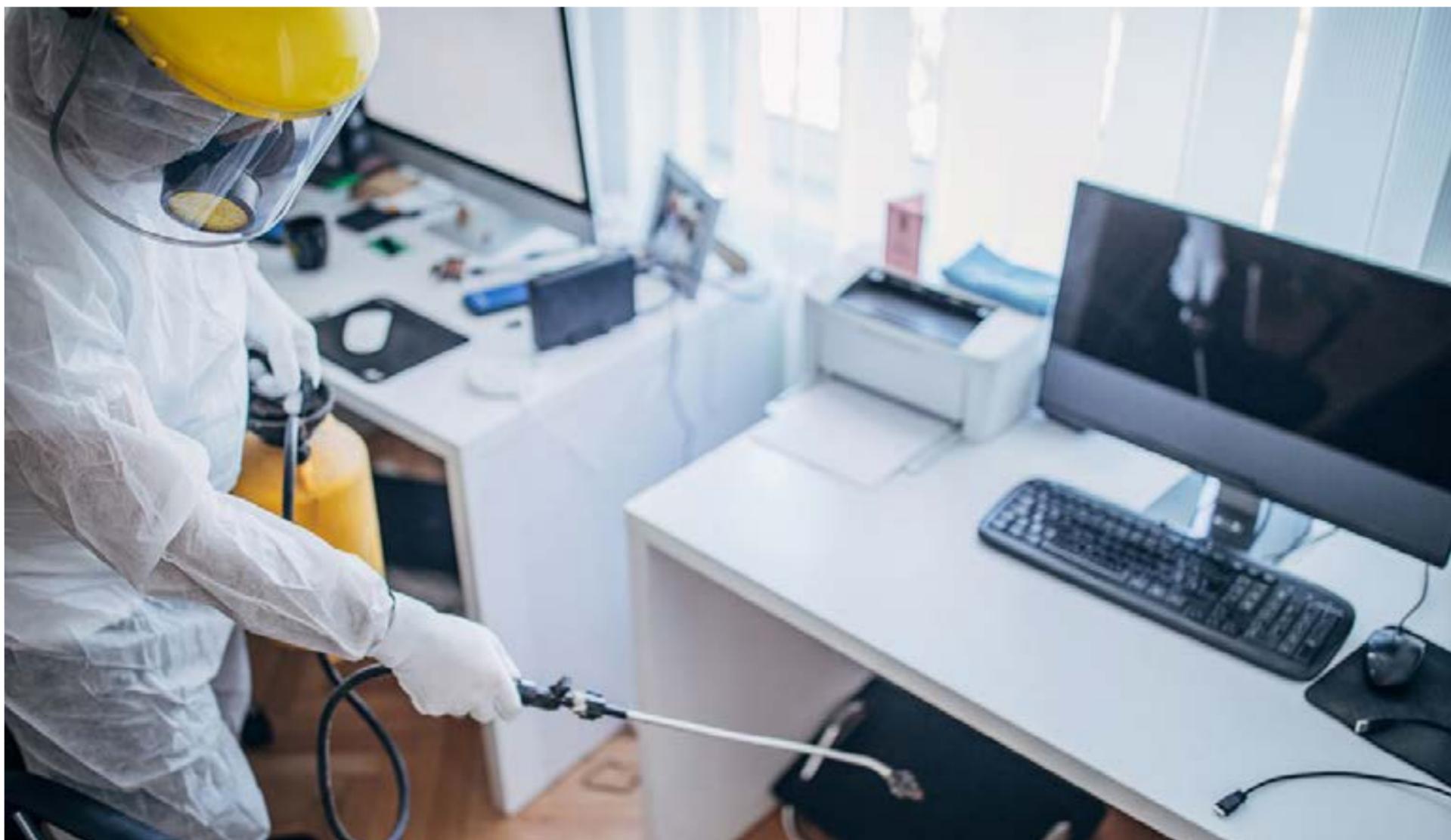
Rai 5

20.15 GHOST TOWN
21.15 ORLANDO, FURIOSO DA 500 ANNI
22.15 Prima tv Rai FALCHI ★ Thriller (Ita 2017) Regia di Toni D'Angelo. Con Fortunato Cerlino
23.50 THE DOORS: MR. MOJO RISIN' - THE STORY OF L.A. WOMAN Doc. (Usa 2012) Regia di M. R. Smith

Copertina

Frases del giorno
"Quello che va sotto il nome di brigantaggio è stato un conflitto quasi decennale che richiese l'impiego di 120mila uomini e fece più vittime di tutte le guerre d'indipendenza messe insieme."
(Francesco Barra, Storico)

www.ilsudonline.it



Voglia di ripartire

Il nostro lockdown (o quel che più appropriatamente i francesi chiamano confinement- insomma, essere messi sotto chiave mi sembra poco romantico, e ti fa sentire un pò troppo galeotto o animale), sta arrivando ad un punto critico, un picco. Eggià, esiste il picco del contagio, ma anche il picco psicologico dell'isolamento sociale.

La prima fase, della minaccia esterna assoluta e comprensibile, ha legittimamente dato luogo al provvedimento di chiusura, distanziamento sociale e divieto di uscire (se non per tre motivi fondamentali - lavoro, salute, spesa -, più una serie di vaghi motivi accessori): tutti accomunati da un chiaro preciso motivo.

Questo isolamento/

confinamento individuale, è in qualche modo bilanciato dalla condivisione, e questo essere accomunati ha un non trascurabile valore di rinforzo e sostegno psicologico: ti dà più forza per sostenere privazioni, sacrifici, rinunce e frustrazioni che questa fase impone. Inoltre, questo isolamento spinge, giocoforza, ad un maggiore raccoglimento e introspezione, su dimensioni, obbligatoriamente, intime, affettive, emotive (stiamo di più in casa, in famiglia, tra gli affetti, ecc.) e, escludendo - in questa riflessione - contesti malsani e violenti, il più delle volte questo raccoglimento personale ha un effetto complessivo di bilanciamento, di ripristino e di equilibrio dello stato psicologico (che nello stress

“
Psicologia e vita quotidiana
Che cosa fare per ricominciare dopo gli effetti del Lock-down

della vita quotidiana, crea esasperazioni, tensioni, squilibri, appunto), un po' come sta succedendo con l'aria meno inquinata, il mare più pulito e più a disposizione di specie marine generalmente confinate e assenti alla nostra vista, o l'erba che cresce tra i sanpietrini a Piazza Navona. Però, se un breve periodo di digiuno fa bene all'organismo, lo mette a riposo, gli permette di smaltire tossine e riequilibrarsi, se tale periodo si protrae l'organismo va in carenza, si scompensa, sviluppa reazioni negative (sintomi), e si ammala.

Così anche questo processo di isolamento/divieto di uscire (positivo per certi versi, di bilanciamento) raggiunge un picco, con il rischio che

il raccoglimento diventi ripiegamento in se stessi, una sorta di fuga depressiva. Soprattutto se la comprensibilità della univoca minaccia esterna comincia a sgretolarsi, ed il rinforzo psicologico della condivisione collettiva, lascia posto al riemergere di singole minacce, singoli mostri personali con cui ciascuno deve fare i conti da solo (il lavoro, la vita sociale o sentimentale, la casa, ecc.ecc.), deve tornare a fare i conti dopo il confinamento, che tutto sommato livellava le singole individualità: di fronte alla minaccia della morte siamo tutti uguali, ma la vita è fatta di estreme differenze individuali, con gioie e drammi. Ecco che quindi l'isolamento rischia di diventare un'abitudine, una rassicu-

rante rinuncia, una fuga depressiva.

Allora, sarebbe meglio cominciare a dare delle piccole aperture, cominciare a dare voce a qualche singola sofferenza (aprire i parchi per i bambini, aprire le librerie, permettere consegne di pizze a domicilio, o anche di sfogliatelle e babà), insomma, infine, curare anche un pò la comunicazione, e dare l'impressione concreta che si sta uscendo, senza insistere troppo con toni da carceriere sadico e punitivo, brandendo una minaccia esterna cui si fa fatica a credere, e dare l'impressione, sempre da parte della comunicazione istituzionale, che si sta mettendo mano anche alle carenze gestionali.

Antonio Pitoni